



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**

diuss
DIPARTIMENTO PER
L'INNOVAZIONE
UMANISTICA
SCIENTIFICA E SOCIALE

Regolamento Didattico

Laurea Magistrale a C.U.

in

ARCHITETTURA

*(classe LM-4 DELLE LAUREE MAGISTRALI IN ARCHITETTURA
E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA)*

Coorte A.A.2026-2027

Art. 1

Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Architettura attivato, nell'ambito della Classe LM-4 (Lauree Magistrali in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura) ai sensi del D.M. 270/04 e dei successivi Decreti attuativi, presso il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS) dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, disciplina in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti formativi universitari, le eventuali propedeuticità delle attività formative, la tipologia delle forme didattiche, delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Architettura si attiene a quanto disciplinato dallo *Statuto*, dal *Regolamento Didattico di Ateneo*, nonché dagli altri Regolamenti di Ateneo citati nel testo degli Articoli e consultabili sul portale di Ateneo alla voce [Normativa di Ateneo](#).

Art. 2

Organi didattici di riferimento

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Architettura sono affidate al Consiglio del Corso di Studi (CCdS).
2. La composizione e i compiti del Consiglio del Corso di Studi sono definiti dal *Regolamento di Funzionamento del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale* e dal *Regolamento di Funzionamento dei Consigli dei Corsi di Studio del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale*.



Art. 3

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea in Architettura ha un ordinamento specificamente strutturato nel rispetto della direttiva 85/384/CEE concernente i diplomi, certificati ed altri titoli che danno accesso, nella UE, alle attività del settore dell'architettura.

Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di Dottore Magistrale in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura.

L'obiettivo del corso è quello di creare una figura professionale che alla specifica capacità progettuale a livello architettonico e urbanistico accompagni la padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera ideata, fino a poterne seguire con competenza la corretta esecuzione sotto il profilo estetico, funzionale e tecnico-economico. Si attua, pertanto, una integrazione in senso qualitativo della formazione storico-critica con quella scientifica, secondo una impostazione didattica che concepisce la progettazione come processo di sintesi, per conferire a tale figura professionale pieno titolo per operare, anche a livello europeo, nel campo della progettazione architettonica e urbanistica.

Il percorso formativo è incentrato sui laboratori progettuali (uno per anno) con prova unica di esame.

Ogni laboratorio è costituito da più materie (SSD): 'composizione architettonica' come elemento costante, le altre scelte in modo tale da poter produrre ogni anno un progetto integrato che risulti sempre più completo e tecnicamente definito. Le diverse combinazioni disciplinari nella successione dei laboratori sono quindi fissate in relazione alla tipologia e al grado di complessità delle questioni affrontate. I laboratori progettuali sono affiancati da corsi monodisciplinari che riguardano SSD ritenuti caratterizzanti e SSD affini e integrativi.

I laureati nei corsi di laurea specialistica dovranno:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi dell'architettura complessi e che richiedono un approccio interdisciplinare, riferendosi, in particolare, alle tematiche del rapporto della città e dell'architettura con la natura e l'ambiente;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, oltre che metodologico-operativi, relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi dell'architettura e della città che richiedono un approccio interdisciplinare, orientato alla progettazione architettonica e urbana con tecniche attente alla sostenibilità dello sviluppo; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione e gestione d'impresa e dell'etica professionale, con particolare attenzione al rapporto economia-ecologia (ecosviluppo-ecosistema urbano).

In sintesi, l'obiettivo specifico del corso di Laurea è creare una figura professionale che operi a pieno titolo anche a livello europeo; che sia in grado di progettare nell'ottica della sostenibilità dello sviluppo,



con saperi di architettura e urbanistica, con padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera, ideata in un processo di sintesi compiuta, sotto il profilo estetico, scientifico e tecnico-economico.

L'insieme delle attività didattiche è articolato in tre periodi.

- Il primo ciclo (primo e secondo anno) è orientato alla formazione di base.
- Il secondo ciclo (terzo e quarto anno) alla formazione scientifico-tecnica e professionale.
- Il terzo ciclo (quinto anno) alla preparazione della tesi di laurea.

Il Corso di Laurea ha l'obbligo di frequenza, che deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

Il Corso di Laurea in Architettura, in conformità all'art. 3 della direttiva CEE 85/384, tende ad assicurare, tramite studi equilibratamente ripartiti tra gli aspetti teorici e pratici, il raggiungimento dei seguenti principali obiettivi di apprendimento.

- capacità di progettare alla scala dell'edificio, della città e del paesaggio;
- conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura;
- conoscenza delle teorie e delle tecniche del restauro;
- conoscenza in materia di urbanistica e pianificazione;
- conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
- conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile;
- conoscenza dei problemi fisici e delle tecnologie, per una progettazione degli edifici che tenga conto dei fattori climatici;
- capacità tecnica che consenta di progettare correttamente edifici sia dal punto di vista della sicurezza (strutturale, impiantistica, distributiva), sia dal punto di vista del fattore costo tenendo conto dei regolamenti in materia di costruzione.

Art. 4

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Per ambito e per aree disciplinari, le conoscenze trasmesse e le capacità di comprensione che devono essere conseguite dai laureati sono:

Attività di Base - Ambito (A)

Area della storia dell'architettura e dell'arte.

Area della rappresentazione e del rilievo.



Area della matematica e della fisica.

Attività Caratterizzanti - Ambito (B)

Area della progettazione architettonica, del restauro e del paesaggio.

Area dell'urbanistica.

Area della produzione edilizia e delle tecnologie edilizie.

Area della progettazione e delle tecnologie delle strutture.

Area economica, giuridica e sociologica.

La struttura didattica del corso è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

1. conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale e alle loro mutue relazioni;
2. conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;
3. conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;
4. capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti all'architettura.

A questo scopo il CdS da sempre ha attivato modalità di verifica dell'apprendimento anche in itinere attraverso revisioni delle esercitazioni d'anno, esoneri intermedi e verifiche in aula dello stato di avanzamento della conoscenza teorica e pratica dell'insegnamento erogato al fine di verificarne i risultati attesi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di:

1. applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano e del paesaggio), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;
2. applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro, del paesaggio) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

La verifica delle capacità acquisite dagli studenti avviene anche nel corso delle attività teoriche e pratiche svolte in aula, costituite da seminari e workshop progettuali, svolti anche con esperti esterni, in cui si verificano i livelli di apprendimento e padronanza delle conoscenze acquisite, stimolando la capacità critica dello studente e verificando l'efficacia dell'azione didattica.



Autonomia di giudizio

I laureati devono essere capaci di:

1. utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta. In particolare i laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze (conoscenza delle implicazioni economiche, amministrative, sociali del progetto di architettura), e le loro capacità di comprensione e abilità (capacità di produrre elaborati architettonici in tutte le scale richieste, sino allo sviluppo di dettagli esecutivi) nel risolvere problemi legati a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio;
2. maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano, del paesaggio o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali, ed è un obiettivo che può essere perseguito attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Il corso di laurea magistrale è quindi fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo e implicitamente alla sua valutazione:

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito di facoltà e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e 'lectures' di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, il sistema di internazionalizzazione, ecc.;



- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

Le diverse scale di progetto proposte nel corso delle esperienze laboratoriali consentono allo studente il confronto con metodologie di approccio e di elaborazione complesse e disparate; ciò è possibile soprattutto grazie al costante dialogo interdisciplinare.

A conclusione delle prove laboratoriali e con le conoscenze acquisite nei corsi monodisciplinari lo studente è messo in grado di svolgere quell'attività teorica e pratica che sarà sintetizzata nel laboratorio del quinto anno e nella sua tesi di laurea.

Abilità comunicative

I laureati devono sapere comunicare in modo chiaro le informazioni, le idee e le soluzioni adottate a interlocutori specialisti e non specialisti.

A tal fine essi devono pertanto avere:

- Abilità di comunicare il progetto attraverso le tecniche della rappresentazione;
- Capacità di usare la propria creatività per sviluppare idee e metodi nuovi e originali di rappresentazione.
- Capacità di interagire in gruppi di lavoro e di coordinarsi con altri specialisti di settori affini;
- Conoscenza intermedia di una lingua straniera UE di ausilio nel comunicare e interagire in ambito internazionale.

A supporto il corso di studi prevede:

- l'uso dei laboratori progettuali come costante rapporto dialettico e di confronto tra lo studente e i docenti titolari del laboratorio a cui lo studente è tenuto a esporre e motivare le proprie scelte;
- l'uso sperimentale di seminari in cui lo studente espone le proprie idee e i propri risultati progettuali agli altri studenti;
- vari laboratori applicativi attivati dal C.d.S. (laboratorio informatico, multimediale, realizzazione e test di modelli, fotografia, web).

Capacità di apprendimento

Il corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento e abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

Il corso di laurea integra gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi.

In sintesi:



- l'interdisciplinarietà;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- lo stare in rete.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali.

Art. 5

Attività affini e integrative

Per completare la formazione degli architetti laureati a Matera il corso di studio si serve di ulteriori settori scientifici affini che completino il percorso e lo connotano in modo particolare in riferimento ai temi dell'ambiente, dell'idraulica, dei materiali, dell'estetica, dell'archeologia, della storia dell'arte, della geologia applicata, dell'arboricoltura urbana, in generale attingendo alle competenze presenti nel Dipartimento di afferenza del corso di laurea, che le raccoglie e le gestisce in maniera interdisciplinare all'interno degli ambiti dell'architettura, dell'ambiente e dei patrimoni culturali. Tale approccio garantisce che tali attività siano finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio.

Art. 6

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzione in un contesto di lavoro

L'impostazione della didattica è tale da assicurare l'acquisizione di capacità ideative e di professionalità legate alla realtà operativa che si deve presupporre in continuo divenire; a tal fine sono utilizzati modelli pedagogici innovativi e comunque equilibrati sotto il profilo umanistico e scientifico.

L'Ateneo organizza attività esterne come tirocini e stages.

I laureati sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.



Competenze associate alla funzione

I laureati predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione, coordinando a tali fini, ove necessario, altri specialisti e operatori nei campi dell'architettura e del paesaggio, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica e del restauro architettonico.

Sbocchi occupazionali

I laureati specialisti potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Art. 7

Requisiti e modalità di accesso al Corso di Studio

Il Corso di studi è a numero programmato (L. 264/1999), definito sulla base di una programmazione nazionale.

Lo studente che si iscrive per la prima volta al corso di laurea in Architettura deve possedere:

- autonoma capacità di pensiero e di giudizio;
- conoscenze generali del sapere storico e artistico;
- conoscenze generali del sapere logico e scientifico;
- conoscenze generali del sapere tecnico;
- conoscenza degli elementi matematici e geometrici di base nella descrizione della realtà fisica e dei suoi fenomeni;
- conoscenze generali della rappresentazione grafica e degli strumenti elementari del disegno.

Prova selettiva nazionale

L'ammissione al corso di studi è subordinata ad una prova d'esame, identica su territorio nazionale, le cui modalità, contenuti e data di svolgimento sono fissati ogni anno dal Ministero e descritti in un apposito bando, pubblicato sul sito Portale di Ateneo, nella sezione dedicata all'accesso ai corsi a numero programmato e sul [sito web del Corso di Laurea](#).

L'immatricolazione al Corso di Laurea magistrale in Architettura è regolata dalle norme vigenti in materia. Il numero degli immatricolati per la sede è stabilito annualmente dal Ministero.



Precorsi

All'inizio di ciascun anno accademico sono di norma previsti i precorsi (attività formative integrative) per consentire agli studenti neo immatricolati di poter acquisite (o approfondire) nozioni base per il corso di Architettura.

Valutazione della preparazione iniziale degli studenti e Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.)

Per valutare la preparazione iniziale degli studenti e intervenire in caso di lacune eventualmente riscontrate, considerando che l'attuale concorso di ammissione a livello nazionale non prevede soglie minime di risultato per poter ottenere l'ammissione, i risultati del concorso di ammissione saranno utilizzati anche per la valutazione della preparazione iniziale degli studenti. In particolare, poiché il test d'ingresso per i corsi di laurea in Architettura è composto da 5 sezioni (Comprensione del testo, Ragionamento logico, Disegno e rappresentazione, Fisica e matematica e Conoscenze acquisite negli studi, storia e cultura generale), occorrerà che lo studente, indipendentemente dall'esito finalizzato all'accesso, raggiunga un punteggio minimo pari a 5 punti per le sezioni di 'Disegno e rappresentazione' e 5 punti per quella di 'Fisica e matematica'. Un punteggio inferiore comporterà l'attivazione di un OFA.

L'OFA sarà assolto con la frequenza obbligatoria ai precorsi per almeno l'80% delle ore, all'uopo programmati su ciascuna delle tre materie (Disegno, Fisica e Matematica). La presenza sarà certificata dal docente del precorso.

Art. 8

Piano di Studi (insegnamenti e altre attività formative)

1. Il Piano di Studi del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Architettura, comprende, per ogni singola attività formativa, la Denominazione, la Tipologia di Attività Formativa (base, caratterizzante, affine o integrativa, altra), l'Ambito disciplinare di riferimento, il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), i Crediti Formativi Universitari (CFU) e il numero di ore di didattica (fontale/esercitazione/laboratorio) previsti per ciascuna attività formativa.

Il Piano di Studi è allegato al presente Regolamento (Allegato n. 1).

2. Il Consiglio del Corso di Studi può formulare un piano di studi individuale, come previsto dal *Regolamento Studenti di Ateneo*,

- nei casi di richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale, avendo cura di assegnare annualmente gli insegnamenti a seconda del periodo di erogazione;
- nei casi di richiesta di abbreviazione di carriera in presenza di altro titolo di studio. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente;



- nei casi in cui lo studente chieda di poter seguire un piano di studi individuale. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente.
3. Gli studenti acquisiranno obbligatoriamente 6 CFU che attestino la conoscenza della lingua inglese al livello B 1. Le modalità per l'acquisizione di detti CFU sono di seguito illustrate (Art. 14.6)
 4. La scheda di trasparenza (programma di insegnamento) relativa a ciascuna attività formativa è definita a cura del docente titolare dell'attività didattica, ovvero del docente responsabile nel caso in cui l'attività didattica sia svolta da più docenti (co-docenza). La scheda deve garantire la coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi, come declinati all'Art. 3, e con il numero di crediti formativi universitari assegnati all'attività didattica, nonché concorrere al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come declinati all'Art. 4.
 5. Il Consiglio di Corso di Studio valuta l'adeguatezza delle schede di trasparenza e ne assicura la pubblicità nelle forme previste dall'Ateneo.

Art. 9

Insegnamenti a scelta

1. Gli studenti, in base all'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04, possono inserire nel proprio piano di studi "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo".
 2. Lo studente può individuare come insegnamenti a scelta libera uno o più insegnamenti attivati per i Corsi di Studio di I e II livello presenti presso il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale o presso altro Dipartimento dell'Ateneo, con le modalità e secondo le scadenze fissate annualmente nel Manifesto degli Studi.
- Tutti gli insegnamenti offerti dal DIUSS sono considerati automaticamente coerenti con il Piano di Studi.
3. Ai fini dell'individuazione degli insegnamenti a scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità nazionale e/o internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere e/o italiane.

Il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti nel corso di programmi di mobilità internazionale avverrà in conformità al *Regolamento per la mobilità internazionale e per il riconoscimento delle attività svolte all'estero dagli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata*.



Art. 10

Rilascio del doppio titolo (*Double Degree*)

1. Il Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Architettura prevede un percorso formativo finalizzato al rilascio di un doppio titolo universitario (*Double Degree*) e in particolare della Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura (LM-4, D.M. 270/2004) rilasciata dall'Università degli Studi della Basilicata e del Grado en Arquitectura Resolucion USG-H.C.U-N0017- 03-2010, rilasciato dall'Universidad San Gregorio de Portoviejo, Ecuador.
2. I criteri per l'accesso al percorso formativo previsto per il conseguimento del doppio titolo universitario, il periodo di svolgimento delle attività didattiche all'estero e la tabella di corrispondenza delle attività formative sono allegati al presente Regolamento (Allegato n. 02).

Art. 11

Tirocinio

1. Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna all'Ateneo) attinente ad una delle discipline curriculari e opportunamente attestata per un totale di 200 ore
 2. L'attività di tirocinio può essere svolta dallo studente presso una struttura interna all'Ateneo, o un'azienda privata o un ente pubblico scelti tra quelli con i quali l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato apposita convenzione o accordo, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. L'attività di tirocinio non costituisce in alcun caso rapporto di lavoro retribuito, né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale.
- L'attività di tirocinio può essere svolta anche nell'ambito di un programma di mobilità internazionale (Erasmus+) o nazionale.
3. Ai fini dell'identificazione degli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio e del suo accreditamento, lo studente deve individuare un tutor universitario, scelto tra i docenti titolari di uno degli insegnamenti attivati per il Corso di Studi.
 4. La frequenza dell'attività di tirocinio è obbligatoria. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio di Corso di Studi sulla base di richiesta adeguatamente motivata da parte dello studente.
 5. L'attività di tirocinio è verbalizzata a cura del docente individuato come presidente della commissione d'esame, anche mediante un colloquio da svolgersi nelle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche e in ogni caso previa verifica dello svolgimento delle ore previste, come attestato dal registro dell'attività di tirocinio, e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti.



6. Ai fini dell'acquisizione dei cfu attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento dell'attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile, che può essere stata svolta anche nell'ambito di un programma di mobilità internazionale o nazionale. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso gli Uffici della Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.

7. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al *Regolamento Didattico di Ateneo* e al *Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari*.

Art. 12

Modalità di svolgimento della didattica

1. Il Corso di Studi in Architettura è erogato in modalità convenzionale. Le attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio possono essere erogate in modalità telematica entro i limiti fissati dalla normativa vigente e con le modalità previste dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e in coerenza con l'organizzazione didattica del Corso di Studi.

2. Le attività formative previste nell'ambito del Corso di Studi si articolano in: corsi monodisciplinari o corsi integrati pluridisciplinari; laboratori integrati; attività a scelta libera; attività di tirocinio; Attività per la conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese). Gli insegnamenti possono essere tenuti da un solo docente o organizzati in più moduli coordinati da più docenti

Il percorso formativo è incentrato sui laboratori progettuali con prova unica di esame che, ai sensi della Direttiva 85/384/CEE, contribuiscono in maniera determinante a caratterizzare la didattica del percorso formativo.

Ogni laboratorio è caratterizzato, oltre che dalla presenza continuativa e prevalente del settore della Composizione architettonica e urbana, da una specifica disciplina (“disciplina caratterizzante”) appartenente ai settori disciplinari di base o caratterizzanti e da ulteriori discipline (“moduli integrativi”) che concorrono agli obiettivi didattici del laboratorio con le conoscenze del SSD di appartenenza.

Per assicurare un'ideale assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalle raccomandazioni dell'Unione Europea, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra discenti e docente tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto, a ciascun laboratorio, è garantita la presenza di un numero congruo di tutor.

3. Il D.M. 270/2004 stabilisce che un credito formativo universitario corrisponde a un carico di lavoro complessivo per lo studente pari a 25 ore. Per il Corso di Studi in Architettura è stabilito che un cfu corrisponda a 10 ore di attività didattica in aula e 15 ore di studio individuale

Costituiscono altre attività formative le visite didattiche, le summer school, i workshop e la partecipazione ad iniziative autorizzate dal Consiglio del Corso di Studi.



Art. 13

Obblighi di frequenza

1. Le attività didattiche prevedono obblighi di frequenza.

Gli obblighi di frequenza per l'attività di tirocinio sono normati dall'art. 11 del presente Regolamento.

2. In considerazione del tipo di organizzazione didattica prevista nel presente Regolamento e, in particolare, di quanto regola l'accertamento del profitto, di norma è prevista la frequenza obbligatoria a tutte le attività formative (il 75% delle presenze per i laboratori e il 60% per i corsi monodisciplinari e integrati) che saranno attestate con modalità stabilite dai docenti.

3. L'iscrizione in regime di tempo parziale non esonera dagli obblighi di frequenza previsti dal comma precedente.

Art. 14

Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto e acquisizione dei crediti formativi universitari

1. Le prove di valutazione del profitto si svolgono al termine delle attività didattiche, nei periodi fissati annualmente da ciascun Dipartimento nello specifico Calendario delle Attività Didattiche, nel rispetto del Calendario Accademico approvato dagli organi di Ateneo e reso pubblico mediante il Manifesto degli Studi. Tali verifiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.

Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta preliminare alla prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma.

2. Il superamento della prova di verifica relativa a un insegnamento comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi.

I cfu corrispondenti all'insegnamento si intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) è possibile accordare la distinzione della lode.

3. Il superamento della prova di verifica relativa ad altre tipologie di attività (esercitazioni, laboratori, attività di tirocinio, altre tipologie di attività) comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di un giudizio di idoneità.

4. I crediti formativi acquisiti nell'ambito del Corso di Studi restano validi fino al completamento del percorso di studi da parte dello studente.

5. Il docente può decidere di somministrare una o più prove di verifica intermedie, nell'ambito dell'attività didattica di cui è responsabile.



Le modalità fissate per lo svolgimento delle prove di verifica intermedie saranno rese note nelle singole schede di trasparenza.

6. Per l'accertamento del livello di conoscenza B1 della lingua inglese il CDM si avvale del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA). L'accertamento ha esito positivo alternativamente se:

- a) il CLA constata che la certificazione linguistica esibita è rispondente al livello di conoscenza richiesto ed è stata conseguita da non più di tre anni;
- b) lo studente supera una prova di accertamento in una delle tre sedute (autunnale, invernale, estiva) programmata dal CLA, che rilascia opportuna certificazione.

Per la preparazione alla prova di accertamento nelle sedute invernale ed estiva lo studente può frequentare corsi organizzati dal CLA nel primo e nel secondo semestre, osservando l'obbligo di frequenza nella misura prevista per tutte le altre attività formative del Corso di Studi, come specificato all'Art. 13, comma 2.

Il CLA comunica l'esito dell'accertamento e il tipo di certificazione alla Segreteria Generale Studenti, che provvede a inserire fra gli esami superati la lingua inglese specificando i relativi crediti e il tipo di certificazione.

L'accertamento della conoscenza della lingua inglese e l'acquisizione agli atti della certificazione costituiscono condizioni necessarie per l'ammissione alla prova finale di laurea.

7. Per ogni altra norma relativa alle prove di valutazione del profitto e per la disciplina relativa alla nomina e alla composizione delle Commissioni di valutazione del profitto il Dipartimento si conforma a quanto stabilito dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e dal *Regolamento Studenti di Ateneo*.

Art. 15

Caratteristiche e modalità di assegnazione della prova finale

1. La prova finale potrà essere sostenuta dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dal piano di studi ad eccezione di quelli attribuiti alla Prova finale di Laurea. Quest'ultima consiste in un Laboratorio di sintesi finale (workshop di progettazione) e nella discussione del lavoro predisposto sotto la guida di uno o più docenti relatori (tesi di laurea), da cui emerga la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione. La tesi di laurea può avere carattere progettuale e/o teorico-sperimentale.

Per ogni altra informazione di dettaglio si rinvia alla specifica [pagina web del Corso di Studi](#).



Art. 16

Riconoscimento crediti formativi universitari

1. In caso di passaggio da un Corso di Studio dello stesso o di altro Dipartimento o di trasferimento da un Corso di Studi di altro Ateneo o di possesso di una carriera universitaria pregressa, allo studente è consentita l'iscrizione ad anni successivi, purché abbia maturato almeno 40 crediti formativi universitari per ciascun anno di corso, relativi a insegnamenti sostenuti e/o frequentati, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede di iscriversi.

2. Il Consiglio del Corso di Studi provvede al riconoscimento delle attività formative e/o delle attività teorico-pratiche già svolte dallo studente e opportunamente attestate avendo cura di riconoscere non meno del 50% dei crediti già maturati relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare in caso di trasferimento da un corso della stessa classe; tener conto della congruenza con l'ordinamento del corso cui lo studente chiede di essere ammesso, nonché della eventuale obsolescenza dei crediti acquisiti; motivare adeguatamente il mancato riconoscimento di crediti in caso di passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo.

3. Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere come crediti formativi universitari, ai sensi del D.M. 931 del 04 luglio 2024, a seguito di specifica istanza presentata dallo studente mediante le procedure in vigore presso l'Ateneo:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere un massimo di 20 cfu.

4. Il Consiglio del Corso di Studi procederà alla valutazione dell'istanza e all'eventuale riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze a condizione che:

- lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente/struttura presso cui sono state svolte, con l'indicazione dei dati essenziali per poter procedere al riconoscimento quali: numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento, le competenze/abilità acquisite. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- sia possibile assicurare una stretta coerenza delle attività/competenze/abilità di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studi a cui lo studente è iscritto o intende iscriversi;



- sia possibile definire per ciascuna attività/competenza/abilità di cui si chiede il riconoscimento un'attività formativa in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Studi, da inserire in un piano di studi individuale dello studente anche in termini di cfu e votazione (ove prevista).

Non si procederà al riconoscimento ove una di queste condizioni non si verifichi.

Art. 17

Attività di tutorato

1. Il Consiglio del Corso di Studi assegna a ogni studente, all'inizio dell'anno accademico di prima immatricolazione/iscrizione al Corso di Studi, un tutor scelto fra i professori e i ricercatori afferenti al Corso di Studio. Lo studente potrà rivolgersi al tutor assegnatogli durante tutto il percorso formativo per un supporto di tipo organizzativo e, in particolare, in occasione della definizione degli insegnamenti a scelta libera o a scelta guidata previsti dal piano di studi.

Art. 18

Valutazione della qualità delle attività didattiche

1. Il Consiglio del Corso di Studi sostiene l'adozione di buone prassi volte ad assicurare la gestione in qualità del Corso; adotta modalità di valutazione e monitoraggio della didattica in conformità con quanto indicato dal Presidio della Qualità di Ateneo e promuove lo sviluppo di modalità didattiche innovative.

2. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente alle singole attività formative e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente assicurata mediante l'analisi dei *Questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS)* compilati online dagli studenti per ciascuna attività formativa. In particolare, sono oggetto di rilevazione le opinioni degli studenti sul rapporto tra crediti e carico di studio, sull'adeguatezza del materiale didattico di ciascuna attività formativa; sulla docenza nel suo complesso; l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto alla qualità della didattica erogata.

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono discussi annualmente dal Consiglio di Corso di Studi e pubblicati sul [sito web del Corso di Studi](#).

Art. 19

Pubblicità delle attività del Corso di Studi

1. Il Corso di Studi assicura la diffusione delle informazioni di competenza mediante la [pagina web dedicata](#) raggiungibile dal portale web di Ateneo.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**

diuss
DIPARTIMENTO PER
L'INNOVAZIONE
UMANISTICA
SCIENTIFICA E SOCIALE

Art. 20

Approvazione e modifiche del Regolamento

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'Art. 43 dello Statuto, è proposto dal Consiglio del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale, è approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con Decreto del Rettore. La stessa procedura è adottata per ogni successiva modifica.

Piano di Studi
del Corso di Laurea Magistrale a c.u.
in
Architettura
(classe LM-4 DELLE LAUREE MAGISTRALI IN ARCHITETTURA
E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA)
Coorte A.A.2026-2027

I anno											
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore	CFU					
1	<i>Analisi matematica/ Mathematical analysis</i>	Base	Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	MATH-03/A	I	60	6				
					L	-	-				
					E	-	-				
2	<i>Geometria/ Geometry</i>	Base	Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	MATH-02/B	I	60	6				
					L	-	-				
					E	-	-				
3	<i>Fisica Applicata all'Architettura/ Physics Applied to Architecture</i>	Base	Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	IIND-07/B	I	60	6				
					L	-	-				
					E	-	-				
4	<i>Disegno dell'architettura/ architectural drawing</i>	Base	Discipline della rappresentazione	CEAR-10/A	I	60	6				
					L	-	-				
					E	-	-				
5	<i>Storia dell'architettura I / Architectural history I</i>	Base	Discipline storiche per l'architettura	CEAR-11/A	I	60	6				
					L	-	-				
					E	-	-				
6	<i>Urbanistica e GIS / Urban planning and GIS</i>	---	---	---	Tot. Ore	80	Tot. CFU	8			
					<i>Urbanistica/ Urban Planning</i>	Caratterizzanti	Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	CEAR-12/B	I	60	6
									L	-	-
	E	-	-								
	<i>Sistemi Informativi Territoriale/ Geographic Information System (GIS)</i>	Base	Discipline della rappresentazione	CEAR-04/A	I	20	2				
					L	-	-				
E					-	-					
7	<i>Laboratorio di Progettazione 1: "GENEALOGIA dell'Architettura" / Design Workshop 1: "GENEALOGY of Architecture"</i>	---	---	---	Tot. Ore	210	Tot. CFU	21			
					<i>Composizione Architettonica e Urbana I/ Architectural and urban design I</i>	Caratterizzanti	Discipline della progettazione architettonica e urbana	CEAR-09/A	I	90	9
	L	-	-								
	E	-	-								

<i>Storia della città e del paesaggio del Mediterraneo / History of the city and of the Mediterranean landscape</i>	Base	Discipline storiche per l'architettura	CEAR-11/A	I	60	6
				L	-	-
				E	-	-
<i>Disegno dell'Architettura e del Paesaggio urbano / Architectural and Urban Landscape Survey</i>	Base	Discipline della rappresentazione	CEAR-10/A	I	60	6
				L	-	-
				E	-	-
Tot. cfu I anno						59

II anno

n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore	CFU	
8	<i>Disegno e Rilievo dell'Architettura / Architectural drawing and survey</i>	Base	Discipline della rappresentazione	CEAR-10/A	I	60	6
					L	-	-
					E	-	-
9	<i>Tecnologia dell'Architettura / Architectural Technology</i>	Caratterizzanti	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	CEAR-08/A	I	60	6
					L	-	-
					E	-	-
10	<i>Principi e Sistemi Strutturali per l'Architettura / Principles and Structural Systems for Architecture</i>	Caratterizzanti	Discipline strutturali	CEAR-07/A	I	60	6
					L	-	-
					E	-	-
11	<i>Storia dell'Architettura e dell'Arte Contemporanea / History of Architecture and Contemporary Art</i>	Base	Discipline storiche per l'architettura	CEAR-11/A	I	60	6
					L	-	-
					E	-	-
12	<i>Laboratorio di Progettazione 2: "RAPPRESENTAZIONE dell'Architettura" / Design Workshop 2: "REPRESENTATION of Architecture"</i>	---	---	---	Tot. Ore	Tot. CFU	
	<i>Composizione Architettonica e Urbana 2 / Architectural and urban design 2</i>	Caratterizzanti	Discipline della progettazione architettonica e urbana	CEAR-09/A	I	90	9
	<i>Rilievo dell'Architettura e rappresentazione avanzata / Architectural Surveying and Advanced Representation</i>	Base	Discipline della rappresentazione	CEAR-10/A	L	-	-
	<i>Rappresentazione del verde / Representation of greenery</i>	Affini		AGRI-03/A	E	-	-
	<i>Tecnologia dell'Architettura / Architectural Technology</i>	Caratterizzanti	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	CEAR-08/A	I	40	4
13	<i>Lingua inglese / English Language</i>	Altre	Ulteriori attività formative	Altre	L	-	6
					E	-	-
14	<i>Attività a scelta libera dello studente / Optional courses</i>	Altre	---	-	I	-	6
					L	-	-
					E	-	-
Tot. cfu II anno						57	

III anno											
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CFU				
15	<i>Scienza delle Costruzioni / Solid and Structural Mechanics</i>	<i>Caratterizzanti</i>	Discipline strutturali	CEAR-06/A	I	60	6				
					L	-	-				
					E	-	-				
16	<i>Valutazione dei progetti / Project evaluation</i>	<i>Caratterizzanti</i>	Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IEGE-01/A	I	60	6				
					L	-	-				
					E	-	-				
17	<i>Geologia Applicata / Applied Geology</i>	<i>Affini</i>		GEOS-03/B	I	60	6				
					L	-	-				
					E	-	-				
18	<i>Fisica Tecnica ambientale / Environmental Technical Physics</i>	<i>Base</i>	Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	IIND-07/B	I	60	6				
					L	-	-				
					E	-	-				
19	<i>Idrologia Urbana / Urban Hydrology</i>	<i>Affini</i>		CEAR-01/B	I	60	6				
					L	-	-				
					E	-	-				
20	<i>Piano e progetto della città e dei territori/ City and territories planning and design</i>	---	---	---	Tot. Ore		Tot. CFU				
					120		12				
					<i>Tecniche della pianificazione urbana territoriale/ Territorial urban planning techniques</i>	<i>Caratterizzanti</i>	Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	CEAR-12/A	I	30	3
	L	-	-								
	E	-	-								
	<i>Urbanistica e paesaggio/ Urban planning and landscape</i>	<i>Caratterizzanti</i>	Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	CEAR-12/B	I	90	9				
L					-	-					
E					-	-					
21	<i>Laboratorio di Progettazione 3: "FENOMENOLOGIA dell'Architettura" / Design Workshop 3: "PHENOMENOLOGY of Architecture"</i>	---	---	---	Tot. Ore		Tot. CFU				
					210		21				
					<i>Composizione Architettonica e Urbana 3/ Architectural and urban design 3</i>	<i>Caratterizzanti</i>	Discipline della progettazione architettonica e urbana	CEAR-09/A	I	90	9
									L	-	-
	E	-	-								
	<i>Estetica / Aesthetics</i>	<i>Affini</i>		PHIL-04/A	I	30	3				
					L	-	-				
E					-	-					
<i>Progettazione Idraulica e Paesaggio / Hydraulic and Landscape Design</i>	<i>Affini</i>			I	30	3					
				L	-	-					
				E	-	-					
	<i>Affini</i>				I	60	6				

<i>Il verde in città: qualità dell'ambiente / Greenery in the city: environmental quality</i>			AGRI-03/A	L	-	-
				E	-	-
Tot. cfu III anno						63

IV anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore	CFU	
22	<i>Energetica degli edifici / Building energy efficiency</i>	Base	Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	IIND-07/B	I	60	6
					L	-	-
					E	-	-
23	<i>Tecnica delle Costruzioni/ Structural Analysis and design</i>	Caratterizzanti	Discipline strutturali	CEAR-07/A	I	60	6
					L	-	-
					E	-	-
24	<i>Materiali per l'architettura/ Materials for architecture</i>	Affini		CEAR-08/A	I	60	6
					L	-	-
					E	-	-
25	<i>Tecnologie per il recupero dell'Architettura/ Technologies for Architectural Recovery</i>	Caratterizzanti	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	CEAR-08/A	I	60	6
					L	-	-
					E	-	-
26	<i>Laboratorio di Restauro/ Architectural Restoration Laboratory</i>	---	---	---	Tot. Ore	Tot. CFU	
					120	12	
	<i>Storia del Restauro e dei Patrimoni Architettonici/ History of Restoration and Architectural Heritage</i>	Base	Discipline storiche per l'architettura	CEAR/11-A	I	60	6
					L	-	-
					E	-	-
<i>Fondamenti di Restauro Architettonico / Fundamentals of Architectural Restoration</i>	Caratterizzanti	Discipline del restauro architettonico	CEAR-11/B	I	60	6	
				L	-	-	
				E	-	-	
27	<i>Laboratorio di Progettazione 4: "COSTRUZIONI dell'Architettura" / Design Workshop 4: "CONSTRUCTIONS of Architecture"</i>	---	---	---	Tot. Ore	Tot. CFU	
					210	21	
	<i>Composizione Architettonica e Urbana 4/ Architectural and urban design 4</i>	Caratterizzanti	Discipline della progettazione architettonica e urbana	CEAR-09/A	I	90	9
					L	-	-
					E	-	-
	<i>Progettazione Strutturale / Structural Design</i>	Caratterizzanti	Discipline strutturali	CEAR-07/A	I	60	6
L					-	-	
E					-	-	
<i>Tecnologie per il recupero dell'Architettura / Technologies for Architectural Recovery</i>	Caratterizzanti	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	CEAR-08/A	I	60	6	
				L	-	-	
				E	-	-	
28	<i>Building Information Modelling - BIM</i>	Altre	Ulteriori attività formative	Altre	I	30	3
					L	-	-
					E	-	-
Tot. cfu IV anno						60	

V anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore	CFU	
29	<i>Economia ed Estimo Civile / Economics and Civil Evaluation</i>	<i>Caratterizzanti</i>	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	CEAR-03/C	I	80	8
					L	-	-
					E	-	-
30	<i>Diritto urbanistico e dei Lavori Pubblici / Urban planning and public works law</i>	<i>Affini</i>		GIUR-06/A	I	60	6
					L	-	-
					E	-	-
31	<i>Scienza della Conservazione e Restauro Architettonico dei Patrimoni / Science of Conservation and Architectural Restoration of Heritage Sites</i>	<i>Caratterizzanti</i>	Discipline del restauro architettonico	CEAR-11/B	I	60	6
					L	-	-
					E	-	-
32	<i>Teorie dell'architettura / Architectural theories</i>	<i>Caratterizzanti</i>	Discipline della progettazione architettonica e urbana	CEAR-09/A	I	60	6
					L	-	-
					E	-	-
33	<i>Attività a scelta libera dello studente / Optional courses</i>	Altre	---	---	I	-	15
					L	-	-
					E	-	-
34	<i>Tirocini formativi e di orientamento (art. 10, comma 5, lett. D)</i>	Altre	---	---	I	-	-
					L	-	-
					E	200	8
35	<i>Prova Finale di Laurea</i>	Altre	---	---		-	-
					L	-	3
					E	-	9
Tot. cfu V anno							61

PROPEDEUTICITÀ

Non si è ammessi a sostenere l'esame di	se non si è sostenuto gli esami di
Disegno e Rilievo dell'Architettura	Disegno dell'Architettura
Scienza delle Costruzioni	Analisi matematica Principi e Sistemi Strutturali per l'Architettura
Tecnica delle Costruzioni	Scienza delle Costruzioni
Fisica Tecnica ambientale	Fisica Applicata all'Architettura
Energetica degli edifici	Fisica Tecnica ambientale
Tecnologie per il Recupero dell'Architettura	Tecnologia dell'Architettura
Piano e progetto della città e dei territori	Urbanistica e GIS
Laboratorio di RAPPRESENTAZIONE dell'Architettura	Laboratorio di GENEALOGIA dell'Architettura
Laboratorio di FENOMENOLOGIA dell'Architettura	Laboratorio di RAPPRESENTAZIONE dell'Architettura
Laboratorio di COSTRUZIONI dell'Architettura	Laboratorio di FENOMENOLOGIA dell'Architettura



Allegato n. 02

*Percorso formativo e organizzazione
del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in
Architettura*

*(classe LM-4 DELLE LAUREE MAGISTRALI IN ARCHITETTURA
E INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA)*

per il rilascio del doppio titolo (Double degree)

Coorte 2026-2027

1. Descrizione del titolo

L'Università degli Studi della Basilicata (Italia) e l'Università San Gregorio de Portoviejo (Ecuador) hanno avviato un percorso formativo integrato, finalizzato all'ottenimento di un doppio titolo accademico e, in particolare, di una:

- Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura (LM-4, D.M. 270/2004) rilasciata dall'Università degli Studi della Basilicata, Italia.

e

- Laurea in Architettura Risoluzione USG-H.C.U-N0017-03-2010 rilasciata dall'Università San Gregorio de Portoviejo, Ecuador.

2. Numerosità studenti ammessi

Il Comitato accademico determina annualmente il numero degli studenti da ammettere al programma di studio integrato, fino a un massimo di 10 studenti per ogni università.

3. Requisiti di accesso

Studenti Università degli Studi della Basilicata

- che abbiano acquisito 90 crediti ECTS durante il primo e il secondo anno di iscrizione al corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura - classe LM 4 c.u., con voto medio di almeno 27/30;
- che presentino un certificato di lingua spagnola di livello B2 secondo il Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue (CERF). Spetterà all'Università di origine determinare in precedenza il livello di conoscenza della lingua del paese ospitante.

Studenti Università San Gregorio de Portoviejo

- che abbiano acquisito 116 crediti ECTS durante il primo e il secondo anno di iscrizione alla Laurea in Architettura, con votazione media non inferiore a 18/20 e con una frequenza minima del 70%;



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**

diuss
DIPARTIMENTO PER
L'INNOVAZIONE
UMANISTICA
SCIENTIFICA E SOCIALE

- che presentino un certificato di lingua italiana di livello B2 secondo il Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue (CERF). Spetterà all'Università di origine determinare in precedenza il livello di conoscenza della lingua del paese ospitante.

4. Criteri di selezione

La selezione degli studenti è svolta dal Comitato Accademico, così come indicato nel regolamento del doppio titolo, e si basa sui seguenti criteri:

- carriera accademica dello studente,
- analisi del curriculum degli studi,
- motivazioni fornite dai partecipanti al momento della richiesta,
- abilità linguistiche,

eventuali altri criteri stabiliti dall'Università di provenienza e approvati dalla Commissione Accademica.

5. Contributo finanziario

Non sono previsti contributi finanziari specifici per gli studenti iscritti al programma del doppio titolo.

6. Tabelle delle equivalenze

Cuadro Homologación UNIBAS-USGP

MATERIAS COMUNES CARRERA DE ARQUITECTURA							
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA				UNIVERSIDAD SAN GREGORIO DE PORTOVIEJO			
Periodo	Código	Asignaturas/Cursos/ Equivalentes	Horas totales	Periodo	Código	Asignaturas/Cursos/Equivalentes	Horas totales
V	ICAR/22	Economia ed Estimo Civile	200	VIII	ARQ VIII	Programación de Obras	120
V	NN	Tirocinio	225	IV	ARQ VII A	Pasantías y prácticas pre-profesionales	200
V	ICAR/19	Scienza della Conservazione e Restauro Architettonico	150	VII	ARQ VII C	Itinerario I: Valoración del patrimonio construido	120
V		Insegnamento a Scelta	150	IX	ARQ 806	Planificación Riesgo e Impacto Ambiental	128
V		Laboratorio di Progettazione 5 - Architettura ed Eredità del Costruito	200	X	ARQ X A	Gestión de Proyectos Arquitectónicos y Urbanos	200
V		Laboratorio di Progettazione 5 - Pianificazione Territoriale e Paesaggistica	200	IX	ARQ IX A	Taller de Diseño Urbano Arquitectónico Investigación Aplicada:	160
V		Laboratorio di progettazione 5 Architettura e Città	200	VIII	ARQ VIII A	Diseño de Complejos Arquitectónicos y Urbanos Integrales Inclusivos	200
V		Lavoro di Tesi	375	X		Taller I: Inducción a la modalidad de titulación Taller II: preparatorio de la modalidad de titulación	375

Cuadro Homologación UNIBAS - USGP

MATERIAS COMUNES CUARTO AÑO CARRERA DE ARQUITECTURA							
UNIVERSIDAD SAN GREGORIO DE PORTOVIEJO				UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA			
Peri odo	Códig0	Asignaturas/Cursos / Equivalentes	Horas totales	Peri odo	Código	Asignaturas/Cursos/Equivalen tes	Horas totales
VIII	ARQ VIII A	Cátedra Integradora: Diseño de complejos arquitectónicos y urbanos integrales inclusivos	320	IV	ICAR / 14	Laboratorio di costruzioni dell'architettura	225
VIII	ARQ VIII B	Programación de obras	120	V	ICAR/22	Economia ed Estimo Civile	200
VIII	ARQ VIII D	Legislación aplicada	80				
VIII	ARQ VIII C	Hormigón Armado	80	IV	ICAR/09	Tecnica delle Costruzioni	225
VIII	ARQ VIII E	Itinerario 1: Valoración del patrimonio construido	120	V	ICAR/19	Scienza della Conservazione e Restauro Architettonico dei PatrimoniO	150
IX	ARQ IX A	Cátedra integradora: Taller de diseño urbano arquitectónico	280	V		Laboratorio di Progettazione 5 - Pianificazione Territoriale e Paesaggistica	225
VIII	ARQ VIII F	Investigación aplicada: Diseño y construcción de propuestas urbanas	80	V		Insegnamento a Scelta	150
IX	ARQ IX B	Planificación, riesgo e impacto ambiental	80				
IX	ARQ IX C	Tecnologías constructivas aplicadas	120	IV	ICAR/12	Tecnologia e materiali in architettura	75
				IV	ING- IND/22	Scienza e tecnologia dei materiali	75